

COMUNE DI MARANO PRINCIPATO

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

VERBALE N. 20 DEL 18/062020

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' D.L. 34/2020 - VERIFICA ATTESTAZIONE DI COPERTURA

FINANZIARIA DELLE SPESE CONCERNENTI IL RIMBORSO DELLE RATE DI AMMORTAMENTO

Il sottoscritto dott. Palombo Antonio, nominato revisore unico del comune di Marano Principato con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 03/06/2019, procede alla verifica dell'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal responsabile finanziario rag. Emilia Molinaro riguardante le spese per il rimborso delle rate di ammortamento relative alla richiesta di anticipazione di liquidità prevista dall'art. 116 del D.L. n. 34/2020, presentata a mezzo PEC in data 18/06/2020.

Il revisore unico:

visto l'art. 116 del D.L. n. 34/2020 con cui è previsto che gli enti locali che, in caso di carenza di liquidità, anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2020 e il 7 luglio 2020 alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti, oltre che al rimborso, totale o parziale, del solo importo in linea capitale di precedenti anticipazioni di liquidità;

vista la proposta di deliberazione del C.C. n. 15 del 16/06/2020 con cui la Giunta Comunale propone di autorizzare il comune di Marano Principato al ricorso all'anticipazione di liquidità di cui sopra per un ammontare di euro 704.073,38 da utilizzare per il rimborso dell'anticipazione ottenuta ai sensi della legge 160/2019 per un importo pari ad euro 508.861,51 e per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2019 relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, per un importo di euro 195.211,87, da rimborsare nell'arco di 30 anni, a partire dal 2022;

considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 17 della legge n. 350/2003, l'anticipazione di liquidità, non comportando risorse aggiuntive, non costituisce un indebitamento, ma uno strumento per consentire di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio e per tale motivo non è previsto il rilascio di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

visto il comma 3 dello stesso art. 116 del D.L. n. 34/2020 che prevede che la richiesta di anticipazione sia corredata dell'attestazione di copertura finanziaria delle spese concernenti il

rimborso delle rate di ammortamento, verificata dall'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

vista la relazione presentata in data 17/06/2020 dalla rag. Emilia Molinaro che, in qualità di responsabile finanziario, ha attestato, sulla base dei dati relativi al rendiconto 2019, la copertura finanziaria delle spese concernenti il rimborso delle rate di ammortamento dell'anticipazione di liquidità di cui trattasi;

considerato che l'ente deve ancora presentare sia il rendiconto per l'anno 2019 che il bilancio di previsione triennio 2020-2022 e che quindi le valutazioni sulla copertura finanziaria sono state effettuate su dati non ancora deliberati;

dichiara

di aver verificato l'attestazione di copertura finanziaria delle spese concernenti il rimborso delle rate di ammortamento per la durata di 30 anni a partire dal 2022 dell'anticipazione di liquidità di euro 704.073,38 che il comune Marano Principato intende chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti, con le considerazioni di seguito evidenziate.

E' evidente la difficoltà di poter effettuare la suddetta valutazione senza che siano stati ancora deliberati il rendiconto 2019 e il bilancio di previsione triennio 2020-2022.

Sulla base dell'analisi degli accertamenti e degli impegni effettuati nell'anno 2019 e delle considerazioni fatte da parte del responsabile finanziario, l'ente potrebbe sostenere il pagamento delle rate di ammortamento dell'anticipazione di liquidità.

Preoccupazione mostra la situazione di cassa.

Il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, specie se accompagnato dal mancato rimborso integrale a fine esercizio, rivela una situazione di deficit di cassa. Di norma l'utilizzo di tale strumento finanziario ha carattere eccezionale e avviene nei casi in cui la gestione del bilancio abbia generato, principalmente in conseguenza della mancata sincronizzazione tra flusso delle entrate e decorrenza dei pagamenti, temporanee carenze di cassa in rapporto ai pagamenti da effettuare in un dato momento. Quando il ricorso ad anticipazioni del tesoriere è continuativo e protratto per un notevole lasso temporale, nonché per importi consistenti e progressivamente crescenti, esso allora rappresenta un elemento di particolare criticità della gestione finanziaria dell'Ente.

E' evidente, quindi, che per poter migliorare la situazione finanziaria, in considerazione del fatto che la maggior parte delle spese sono fisse, l'Ente deve approntare efficaci strumenti per aumentare la propria capacità di riscossione delle entrate e di recupero dell'evasione tributaria.

Tanto premesso, lo scrivente ritiene che l'Ente possa, per come mostrato dal responsabile finanziario, coprire finanziariamente le spese concernenti il rimborso delle rate di ammortamento dell'anticipazione di liquidità prevista dal D.L. 34/2020, purchè adottati nell'immediato opportune

misure per rendere più efficiente l'attività di riscossione delle entrate proprie e più efficace l'attività di recupero dell'evasione tributaria.

Catanzaro, 18/06/2020

L'Organo di revisione
Dott. Antonio Palombo

Documento firmato digitalmente